

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



HOME TUTTE LE NOTIZIE TUTTI I COMUNI SPORT POLITICA ECONOMIA EVENTI WINE & FOOD

Risiko regioni, Salvini punta le Marche: «Troveremo un accordo per vincere Stiamo valutando tutti i profili»

INTERVISTA a Cronache prima della visita di questa sera a Pesaro. Acquaroli? «Non ho nessun problema personale con nessun candidato». Ceriscioli? «Ha fatto disastri, dalla sanità alla gestione post-sisma. Non è un caso se il Pd si sta scannando. È necessario offrire un progetto alternativo e serio»



20 Febbraio 2020 - Ore 12:16



Matteo Salvini durante una visita all'Hotel House di Porto Recanati

di Matteo Zallocco

E' un Matteo Salvini abbottonato sul nodo candidature per la presidenza della regione. Questa mattina da Lecce ha risposto alle nostre domande, prima di spostare "carri armati e bandierine verdi" verso le Marche. Il leader della Lega dopo una tappa

News

1. **12:32** - «Saluto tutti e non preoccupatevi»: Giovanni Sampaolo muore a 101 anni
2. **12:16** - Risiko regioni, Salvini punta le Marche: «Troveremo un accordo per vincere. Stiamo valutando tutti i profili»
3. **11:42** - 'Carnevale arRio', la sfilata con 13 carri allegorici
4. **10:55** - Codice etico intrattenimento apprezzato dal ministro Lamorgese
5. **10:47** - Colpo in farmacia, rubano la cassa e scappano
6. **10:33** - 'Attila' e 'Don Pasquale' nella stagione lirica 2020 del Teatro delle Muse

a Chieti (alle 15) è atteso a Pesaro dove terrà tre incontri (il primo alle 18, l'ultimo alle 21). Dal nord della regione radunerà le sue truppe e – tra un selfie e l'altro – presenterà ai suoi la strategia per le Marche. Perché quella delle regionali è una vera e propria partita a Risiko e nel braccio di ferro con Giorgia Meloni, Salvini chiede qualcosa in più per la Lega. O la Puglia (dove Fdi ha lanciato Fitto) o le Marche con la candidatura di Francesco Acquaroli presentata da Fratelli d'Italia prima di Natale e ancora lasciata in stand-by dal Carroccio. In questa partita a Risiko, Salvini tiene nascosta la “carta dell'obiettivo”, non si sbilancia sui nomi ma ammette che sul piatto ci sono diverse ipotesi di candidature. «Stiamo valutando tutti i profili», dice a Cronache. **Dunque il nome del candidato del centrodestra è ancora rinviato, magari in attesa di capire quanti carri armati metterà sul tavolo l'avversario. Il ritiro dalla corsa di Valeria Mancinelli (se definitivo) sembra offrire un ulteriore vantaggio al centrodestra e ad Acquaroli che, secondo gli ultimi sondaggi, sarebbe in vantaggio di 16 punti in caso di candidatura di Ceriscioli e di 11 sulla sindaca di Ancona. Rispetto all'Emilia Romagna, nelle Marche il terreno è fertile e questa regione fa gola sia a Salvini che a Meloni. Ora la partita è tra di loro, ma il leader della Lega assicura: «Una cosa è certa, troveremo un accordo per vincere».**

Buongiorno Salvini. Lo scorso 20 dicembre Giorgia Meloni ha lanciato la candidatura a Governatore di Francesco Acquaroli, rivendicando le Marche e dando per certo un accordo sulle Regioni con Lega e Forza Italia. Perché è saltato questo accordo? Non le è piaciuto il nome di Acquaroli?

«Ascoltiamo tutte le proposte e come sempre troveremo un accordo per vincere, mandare a casa il Pd e dare un buon governo alle Marche. Nessun problema personale con nessun candidato, io lavoro per un centrodestra unito, rinnovato e vincente». *(Sul vecchio accordo non risponde).*

Ieri ha dichiarato “Scegliamo i candidati migliori in Campania, in Puglia, nelle Marche o nel Veneto”. Ha in mente un nome o l'identikit di questo candidato per le Marche? C'è un'apertura ai civici.

«Tante persone si stanno avvicinando alla Lega: imprenditori, professionisti, medici ma in nessun caso dobbiamo farne una questione di bandierina. A Genova città, per esempio, abbiamo vinto con un candidato credibile come Bucci che non era legato ai partiti».

Si parla anche del sindaco di Civitanova, Fabrizio Ciarapica, sostenuto da un gruppo di sindaci e imprenditori. Può essere l'uomo giusto? Ci sono altri nomi in ballo?

«Stiamo valutando tutti i profili, ribadendo quanto detto all'inizio: partiamo dall'idea di Regione Marche. È necessario offrire un progetto alternativo e serio che parla di lavoro, sanità, sicurezza, tutela del territorio. Al momento non mi appassionano i dibattiti sul nome».



Salvini durante una visita a Civitanova
(alle sue spalle il sindaco Ciarapica)

Quali sono le critiche che lei muove alla Giunta di centrosinistra guidata

da Luca Ceriscioli? Che differenze vede con Bonaccini?

«Ceriscioli non ha risolto i problemi delle Marche ma li ha aggravati. Sulla Sanità ha fatto disastri, con ospedali chiusi, liste d'attesa lunghissime e troppi marchigiani costretti a farsi curare in altre regioni. Nessun piano infrastrutturale e fallimentare gestione del post-terremoto. Non è un caso se il Pd si sta scannando sul candidato, visto il malgoverno. Bonaccini ha vinto in Emilia-Romagna promettendo la luna e sono bastati pochi giorni per smascherare le sue bugie, per esempio sui presidi di Polizia Stradale che aveva promesso non sarebbero stati soppressi. Invece lo saranno».



Matteo Salvini e Giorgia Meloni

Lo scorso anno Ascoli è andata a Fratelli d'Italia. Ora si vota a Macerata, la candidatura sarà targata Lega? Quando tornerà in questa città?

«Spero presto, fin dai tempi del Viminale ho dato grande attenzione alle Marche e a Macerata. Cito alcuni dati: 1,35 milioni per la videosorveglianza dei Comuni, i fondi per spiagge sicure, 11,4 milioni per le province, 121mila euro per scuole sicure 2019-2020.

Senza dimenticare le assunzioni di donne e uomini delle forze dell'ordine e il mio impegno per risolvere i problemi dell'Hotel House di Porto Recanati. Grazie all'impegno della Lega è stato possibile nominare un amministratore di condominio». *(Ma sul nodo candidature a Macerata non risponde)».*

La Lega ha scarsa rappresentatività territoriale nelle Marche. Qui lo si è visto alle ultime amministrative: la Lega perse in molti comuni dove Salvini stravinse alle Europee con percentuali anche sopra al 50%. Non è un paradosso?

«Stiamo crescendo in tutta Italia e siamo pronti a offrire il buon governo della Lega anche nelle Marche: non dobbiamo dimenticare che alle ultime Comunali abbiamo eletto più di cento consiglieri e qualche sindaco. Il voto locale ha logiche diverse rispetto a quello, per esempio, di Politiche o Europee. Ma sono certo riusciremo a toglierci grandi soddisfazioni anche alle prossime amministrative, partendo proprio dalla Regione».



Matteo Salvini con Paolo Arrigoni, responsabile Lega Marche





Matteo Salvini il 23 dicembre ad Ancona con il presepe



Stampa PDF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 Mi piace Placato a 3 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.
[Torna alla home page](#)» [Iscriviti alla newsletter di Cronache Ancona](#)

1 passo per una spina dorsale funzionale

Fallo e in 3 ore ti libererai del mal di schiena e migliorerai la tua forma fisica

Per poter lasciare o votare un commento devi essere registrato.

[Effettua l'accesso](#) oppure [registrati](#)

Torna in alto